



DELIBERAZIONE N° VIII / 09727 Seduta del 30 GIU 2009

ROBERTO FORMIGONI

Presidente

GIOVANNI ROSSONI Vice Presidente

Assessori regionali

DAVIDE BONI

GIULIO BOSCAGLI

LUCIANO BRESCIANI

MASSIMO BUSCEMI

RAFFAELE CATTANEO

ROMANO COLOZZI

LUCA DANIEL FERRAZZI

ROMANO LA RUSSA

STEFANO MAULLU

FRANCO NICOLI CRISTIANI

MASSIMO PONZONI

PIER GIANNI PROSPERINI

MARIO SCOTTI

DOMENICO ZAMBETTI

MASSIMO ZANELLO

Con l'assistenza del Segretario *Marco Pilloni*

Su proposta

del Presidente *Roberto Formigoni* di concerto con l'Assessore *Massimo Buscemi*

Oggetto

PROTOCOLLO DI RIPROGRAMMAZIONE E RIMODULAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI "SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE" NELLA REGIONE LOMBARDIA - III ATTO INTEGRATIVO

I Dirigenti

Claudia Morera

Mauro Fasano

Il Direttore Generale

Raffaele Tiscar

Il Segretario Generale

Nicola Maria Sanese

Il Direttore Centrale

Marco Carbelli

L'atto si compone di 27 pagine

di cui 22 pagine di allegati,

parte integrante *M*



VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e traccia i punti cardine dell'Accordo di programma quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di un'intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi d'interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'accordo di programma quadro deve contenere;

VISTA la delibera del CIPE 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1. sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n.662/1996;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica italiana e la Regione Lombardia stipulata il 3 marzo 1999;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'Informazione sottoscritto in data 24/12/2003 con il Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie e il Ministero dell'economia e delle finanze;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'Accordo sottoscritto il 24/12/2003 è stato assunto l'impegno tra le parti sottoscrittrici di stipulare atti integrativi, finalizzati all'attuazione di specifici programmi;

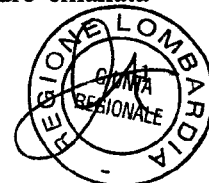
VISTO il I Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'informazione sottoscritto il 04/04/2005 con il Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie e il Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il II Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'informazione sottoscritto il 29/12/2005 con il Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie e il Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il III Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Società dell'informazione sottoscritto il 31/07/2008 con il Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie e il Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTA la delibera del CIPE 2 agosto 2002, n. 76 concernente l'approvazione delle schede di riferimento per le procedure di monitoraggio a parziale modifica della delibera n.44/2000;

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata





dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota del 9 ottobre 2003, n. 32538;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 ottobre 2003 relativa alle modalità di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro;

RICHIAMATA la DGR n. 4351 del 22.3.2005, con la quale è stato approvato il bando per la presentazione delle domande sulla Misura 2.3d "Realizzazione di progetti pilota per la diffusione della società dell'Informazione", inclusa nel Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2, 2000-2006, approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C (2001) 2878 del 10.12.2001;

DATO ATTO:

- che l'obiettivo perseguito era quello di finanziare la realizzazione di progetti pilota mirati alla diffusione di tecnologie fortemente innovative (fibra ottica, wireless, satellitari, ponti radio, ecc.) per favorire lo sviluppo della Società dell'Informazione soprattutto nelle zone più marginali delle aree Obiettivo 2, che avevano la necessità di dotarsi di un sistema di comunicazione telematica;
- che i soggetti beneficiari del finanziamento erano le Province, le Comunità montane, i Comuni e l'Unione di Comuni, per interventi localizzati nelle aree Obiettivo 2 e a Sostegno Transitorio;
- che complessivamente nell'ambito del suddetto bando la Regione Lombardia ha disposto di finanziare tutti i progetti, arrivando ad erogare contributi per un totale di € 9.862.000,00, a beneficio di 303 comuni, con complessivi 700.000 abitanti;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 1, recante la seconda ripartizione per l'anno 2005 del fondo per le aree sottoutilizzate ex art. 61 della legge 289/02, somme destinate alle amministrazioni centrali dello Stato;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 3 concernente la ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2006-2009 (legge finanziaria 2006);

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14 concernente la programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le intese istituzionali di programma e gli accordi di programma quadro, che definisce il percorso che le amministrazioni sono chiamate a seguire per la finalizzazione delle risorse da programmare tramite la stipula di Accordi di Programma Quadro;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007–2013, approvato dal CIPE in data 22 dicembre 2006, ed in particolare la priorità 2 relativa alla "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività";

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo della VIII legislatura approvato con DCR n. 25 del 26 ottobre 2005, che individua nella banda larga l'infrastruttura da sviluppare per coprire anche le





più marginali e svantaggiate della Regione e garantire così una maggiore uguaglianza nelle possibilità di crescita economica, culturale e sociale;

VISTO il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2009-2011 approvato con la risoluzione consiliare DCR 29 luglio 2008, n. VIII/685, che in particolare evidenzia: *“In tema di società dell'informazione e competitività del sistema lombardo, si perseguirà il completamento degli interventi di adeguamento infrastrutturale per l'abbattimento del digital divide (diffusione della rete per la comunicazione telematica in banda larga) nelle aree marginali del territorio regionale privilegiando i progetti già approvati. L'obiettivo attuale è quello di garantire la copertura a banda larga di oltre il 99% della popolazione attraverso tecnologie efficienti, affidabili e durature nel tempo”*;

DATO ATTO che Infratel Italia ha avviato attività di progettazione di interventi di posa di nuova infrastruttura in fibra ottica per il trasporto ed il backhauling in Lombardia per un ammontare di risorse pari a 20.000.000€ a valere sulle delibere CIPE n. 1 e 3 del 2006;

VISTA la lettera prot. n. A1.2009.0000775 del 8 gennaio 2009, nella quale il Direttore Centrale alla Programmazione Integrata della Presidenza della Regione Lombardia comunica al Ministero dello Sviluppo Economico che Regione Lombardia intende integrare con le risorse previste dall'APQ Società dell'informazione III atto integrativo, il programma di Infratel Italia;

RITENUTO di destinare le risorse finanziarie disponibili ex delibera CIPE 3/2006, assegnate alla Lombardia e pari a 6.688.430 €, alla realizzazione del programma di interventi di cui al Protocollo oggetto della presente deliberazione, convenendo inoltre che tali risorse siano trasferite secondo quanto previsto all'articolo 11 del Protocollo oggetto della presente Deliberazione;

CONVENUTO di destinare inoltre ulteriori 20.000.000,00 € di cui alla delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 1, a valere su risorse del Ministero per lo Sviluppo Economico come specificato all'articolo 5 del Protocollo oggetto della presente Deliberazione, alla realizzazione del programma di interventi di cui al Protocollo oggetto della presente deliberazione;

DATO ATTO che le risorse finanziarie per la realizzazione del Programma di infrastrutturazione previsto nel Protocollo oggetto della presente deliberazione (124 interventi per i quali è stimata la posa di circa 736 km di cavi in fibra ottica) ammontano pertanto a 26.688.430€ complessivi;

RITENUTO di approvare l'allegato schema di Protocollo di riprogrammazione e rimodulazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di “Società dell'Informazione” in Regione Lombardia - III atto integrativo al fine di ridurre il digital divide;

RITENUTO di individuare quale responsabile dell'Accordo di Programma Quadro il Direttore Generale della Direzione Generale Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile;





RITENUTO inoltre di individuare quale responsabile della convenzione tra Regione Lombardia e Infratel Italia, in attuazione del presente Accordo, il Dirigente di UO della Direzione Generale Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile.

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare l'allegato schema di Protocollo di riprogrammazione e rimodulazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Società dell'Informazione" nella Regione Lombardia III atto integrativo, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di demandare alla Direzione Generale Reti Servizi di Pubblica utilità e Sviluppo Sostenibile l'espressione di un parere vincolante relativamente a ciascun progetto definitivo di ogni singola azione inclusa nel Programma Operativo;
3. di indicare, quale responsabile dell'Accordo di Programma Quadro, il Direttore Generale della Direzione Generale Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile;
4. di indicare, quale responsabile della convenzione tra Regione Lombardia e Infratel Italia, in attuazione del presente Accordo, il Dirigente di UO della Direzione Generale Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.



IL SEGRETARIO

Marco Pilloni



30 GIU. 2009



<i>Ministero dello sviluppo economico</i>	<i>Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione</i>	<i>Regione Lombardia</i>
---	---	--------------------------

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE LOMBARDA**

**PROTOCOLLO
DI RIPROGRAMMAZIONE E RIMODULAZIONE
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI
"SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE"
NELLA REGIONE LOMBARDA
- III ATTO INTEGRATIVO -**

Roma

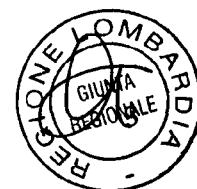


Premesso

1. che il Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008 n. 133, ha previsto disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
2. che il Decreto Legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito con modificazioni in Legge 14 luglio 2008 n. 121, ha previsto disposizioni urgenti per l'adeguamento delle Strutture di Governo in applicazione dell'art.1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;
3. che il Presidente della Repubblica, con proprio Decreto 28 novembre 2008, n. 197, ha emanato il Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico;
4. che la delibera del CIPE 22 marzo 2006 n. 3 – "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento della Legge 208/1998 per il periodo 2006 – 2009 (Legge finanziaria 2006)" (CIPE n. 3/06) ha assegnato alla Regione Lombardia una quota pari a 8.339.760,00 € per interventi nei settori della ricerca e società dell'informazione, quale riparto regionale per interventi da ricomprendere nelle Intese istituzionali di programma;
5. che la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, "Programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le intese istituzionali di programma e gli accordi di programma quadro", ha ulteriormente disciplinato la materia delle Intese istituzionali di programma e degli Accordi di programma quadro;
6. che la delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 174 ha approvato il "Quadro strategico nazionale 2007 – 2013";
7. che il Ministro per le Riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, con nota prot. n. DIT 0000242 del 15/1/07 del Capo Dipartimento, ai sensi del punto 2.2 della delibera CIPE n. 14/06, ha trasmesso una relazione informativa relativa alla programmazione di medio periodo - risorse ordinarie e risorse aggiuntive – sul territorio;
8. che la delibera CIPE 3 agosto 2007, n. 82, concernente il "Quadro strategico nazionale 2007 – 2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli obiettivi di servizio", ha approvato le Regole di attuazione del meccanismo di incentivazione legato agli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013;
9. che la delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, ha definito l'"Attuazione del Quadro strategico nazionale 2007 – 2013 programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate";
10. che la Conferenza Unificata ha approvato il documento "Progetto PAESE – Patto per l'Attuazione del Sistema Nazionale di eGovernment nelle Regioni e negli Enti Locali" in data 20 settembre 2007;
11. che la Priorità 2 del Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013 è inerente la "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività";
12. che il Dipartimento per le comunicazioni ha provveduto, con proprio Decreto del Capo dipartimento n. del ad effettuare il riparto delle somme assegnate all'ex Ministero per le comunicazioni dalle delibere CIPE 1/06 e 3/06 pari a, rispettivamente 35 M€ e 60M€ destinando alla Regione Lombardia, rispettivamente l'importo di e di;
13. che il Dipartimento per le comunicazioni ha provveduto, con il summenzionato Decreto destinare alla Regione Lombardia l'importo di M€ a valere sui commi 925 e 926 dell'articolo1 della L. 296/06;



14. che il Programma Regionale di Sviluppo della VIII legislatura, approvato con d.c.r. n. 25 del 26 ottobre 2005, ha individuato nella banda larga l'infrastruttura da sviluppare per coprire anche le aree più marginali e svantaggiate della Regione Lombardia e garantire così una maggiore uguaglianza nelle possibilità di crescita economica, culturale e sociale;
15. che il Documento di Programmazione Economico Finanziaria della Regione Lombardia 2009-2011, approvato con la risoluzione consiliare DCR 29 luglio 2008, n. VIII/685, ha evidenziato in particolare: *“In tema di società dell'informazione e competitività del sistema lombardo, si perseguirà il completamento degli interventi di adeguamento infrastrutturale per l'abbattimento del digital divide (diffusione della rete per la comunicazione telematica in banda larga) nelle aree marginali del territorio regionale privilegiando i progetti già approvati. L'obiettivo è quello di garantire la copertura a banda larga di oltre il 99% della popolazione attraverso tecnologie efficienti, affidabili e durature”*;
16. che il Programma Operativo Regionale, POR 2007-2013 – Obiettivo “Competitività regionale e occupazione”, approvato con decisione C(2007) 3784 del 1 agosto 2007, ha previsto nell'Asse 1 “Innovazione ed economia della conoscenza” l'obiettivo operativo n. 1.2.2 “Sostegno alla società dell'informazione in aree affette da *digital divide*”;
17. che il PAE – Piano d'Azione per l'Energia, approvato con delibera n.° 4916 del 15 giugno 2007, ha individuato i vantaggi apportati dall'implementazione dei servizi a banda larga in termini di risparmio di emissioni nocive come ad es. in applicazioni quali il telelavoro e le teleconferenze (pag. 56 e 57);
18. che con nota prot. n. 0103878 del 29/IX/2006 la Regione Lombardia ha comunicato il riparto settoriale delle risorse della delibera CIPE 3/2006, proponendo di destinare interamente le risorse per ricerca e società dell'informazione, pari a 8.339.760,00€, al finanziamento di interventi nel campo della ricerca;
19. che in data 8/IV/2008 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministro dell'università e ricerca, la Regione Lombardia, l'Azienda ospedaliera “Ospedale Niguarda – Cà Granda”, il Comune di Legnano e la Fondazione CNAO, finalizzato al potenziamento di attività di ricerca in ambito sanitario e nel settore dell'edilizia sostenibile, che ha impegnato 1.651.330,00 €, quota parte delle suddette risorse per finanziare due dei tre progetti inseriti nell'Accordo stesso;
20. che il Direttore Centrale della Programmazione Integrata della Presidenza della Regione Lombardia con lettera prot. n. 74074 del 25 giugno 2008 ha comunicato, al Ministero dello sviluppo economico, l'esistenza di problematiche in ordine alla realizzazione degli investimenti previsti dalla delibera CIPE 3/06, proponendo di destinare la quota residua di 6.688.430,00€ allo sviluppo di iniziative fortemente innovative in tema di società dell'informazione ed, in particolare, ad interventi di adeguamento infrastrutturale per il superamento del *digital divide*;
21. che, nell'ambito degli interventi in materia di diffusione e consolidamento su tutto il territorio regionale delle opportunità offerte dall'uso delle tecnologie ICT, è stato stipulato, in data 24/XII/03 l'Accordo di programma quadro (APQ) in materia di Società dell'informazione fra il Ministero dell'economia e delle finanze, ora Ministero dello sviluppo economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministro per l'innovazione e le tecnologie – Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione - e la Regione Lombardia;
22. che successivamente sono stati stipulati Atti integrativi al precedente APQ, rispettivamente, in data 4/IV/05, 29/XII/05 e 31/VII/08;
23. che gli ultimi due Atti integrativi sono stati finalizzati al superamento del *digital divide* ancora esistente sul territorio della Regione Lombardia;



24. che l'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 259/2003 – Codice delle Comunicazioni Elettroniche – ha previsto che lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali, o loro associazioni, possano fornire reti e servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, attraverso società controllate o collegate;
25. che con la Convenzione del 22/XII/03, sottoscritta tra il Ministero delle comunicazioni e la Società Sviluppo Italia SpA, è stata affidata a quest'ultima l'attuazione del "Programma per lo Sviluppo della Banda Larga nel Mezzogiorno" e che la stessa si è impegnata ad attuare interventi previsti nel Programma per il tramite di una società di scopo controllata, successivamente costituita con atto a rogito del notaio Giuliani di Roma in data 23/XII/03 – Rep. n. 3879 – e denominata Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia SpA ("Infratel");
26. che per effetto dell'autorizzazione generale del Ministero delle comunicazioni, ai sensi dell'art. 25, comma 4 del D.Lgs. n. 259/03, Infratel, a far data dal 22/XII/04, è legittimata all'offerta delle infrastrutture di telecomunicazioni, realizzate e integrate, agli operatori e provider di settore ed alla Pubblica Amministrazione ed è iscritta nel Registro Operatori di Comunicazione tenuto a cura dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, al n. 13234;
27. che la Legge n. 80/05 ha individuato la Società Infratel Italia SpA quale soggetto attuatore del Programma Banda larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese, disponendo, tra l'altro, che gli interventi per la realizzazione delle infrastrutture per la banda larga, di cui al Programma approvato con Delibera CIPE 83/03, possano essere realizzati in tutte le aree sottoutilizzate del Paese, estendendo a tali aree il Programma originariamente avviato nel Mezzogiorno, ed attuati dal Ministero delle comunicazioni per il tramite di Infratel Italia SpA;
28. che con l'Accordo di programma stipulato tra il Ministero delle comunicazioni ed Infratel in data 22/XII/05, registrato alla Corte dei Conti il 22/II/06, n. 1, foglio n. 220, ad integrazione della Convenzione del 22/XII/03, sono state disciplinate le attività occorrenti alla realizzazione del potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la larga banda nelle aree sottoutilizzate del Paese, regolando, in particolare, i seguenti profili:
 - a. il governo e la gestione delle infrastrutture realizzate ed integrate da Infratel in esecuzione degli interventi attuativi;
 - b. gli interventi ulteriori e necessari da attuarsi in prosecuzione del Programma per la riduzione e, in prospettiva, per l'abbattimento del divario digitale presente nel Paese;
 - c. la modalità d'azione sui territori, con modalità dirette od indirette, per garantire piena coerenza d'intervento, organiche modalità di governo e gestione delle reti ed adeguati sistemi di controllo e di monitoraggio e controllo;
 - d. la durata delle intese, fissate in 20 anni;
 - e. la titolarità delle infrastrutture;
29. che Infratel costituisce, per conto del Ministero dello sviluppo economico - che ha inglobato sottoforma di Dipartimento le competenze del Ministero delle comunicazioni -, il soggetto attuatore degli interventi di sviluppo di infrastrutture di reti di telecomunicazioni abilitanti alla banda larga con il quale è possibile definire i piani di intervento in cooperazione istituzionale, coordinati per la diffusione di infrastrutture in banda larga nelle aree regionali che ne sono prive;
30. che la realizzazione del Programma Banda Larga ai sensi della L.80/05, di cui Infratel è soggetto attuatore, si avvale della dotazione finanziaria assegnata al Ministero dello sviluppo economico dal CIPE e da Leggi Finanziarie dello Stato;
31. che la Regione Lombardia, ai sensi della L. 80/05, ha identificato con il presente atto nel Ministero dello sviluppo economico l'Amministrazione centrale con la quale, in cooperazione



istituzionale e progettualità congiunta sviluppata per il tramite del soggetto attuatore del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese, la società Infratel Italia S.p.A., contribuirà in maniera rilevante al completamento della rete regionale, in complementarietà ed integrazione, per la copertura delle aree sottoutilizzate del territorio regionale e, in prospettiva, per l'abbattimento del divario digitale che ancora caratterizza il territorio regionale;

32. che il Comitato d'Indirizzo del Programma Banda Larga per le Aree sottoutilizzate, di cui all'Accordo di programma 22 dicembre 2005 tra Infratel Italia SpA e Ministero delle comunicazioni - registrato alla Corte dei Conti il 22 febbraio 2006 Reg. n. 1 F. 220 -, ha autorizzato in data 8/1/09 Infratel Italia ad avviare l'attività di progettazione degli interventi in Lombardia con un finanziamento di 20.000.000,00€ per la realizzazione di infrastrutture per il superamento del *digital divide* nella Regione Lombardia;
33. che il Direttore Centrale della Programmazione Integrata della Presidenza della Regione Lombardia con lettera prot. n. 775 del 8/1/09 ha comunicato al Ministero dello sviluppo economico l'autorizzazione ad includere l'intero importo di 6.688.430,00€ nel bando comprensivo di ulteriori 20.000.000,00€ attuati tramite Infratel Italia.;
34. che Infratel Italia ha già espletato il bando di gara per la realizzazione delle opere previste nel presente piano subordinando la firma del contratto alla positiva conclusione dell'iter del presente APQ e della successiva convenzione;
35. che la Giunta Regionale della Lombardia, con propria deliberazione n. ha approvato lo schema di accordo ecc. di cui al presente atto;
36. che la gestione del presente protocollo di riprogrammazione è effettuata in base alle procedure definite dal CIPE e dalla competente Direzione generale del Dipartimento per la coesione e lo sviluppo economico del Ministero dello sviluppo economico per il sistema degli Accordi di programma quadro di cui alla L. 662/96:

tutto ciò premesso

fra

Il Ministero dello sviluppo economico

**La Presidenza del Consiglio dei Ministri-Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione
Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione**

e

la Regione Lombardia

si conviene e si stipula il seguente

**PROTOCOLLO DI
RIPROGRAMMAZIONE E RIMODULAZIONE
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI
"SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE"
NELLA REGIONE LOMBARDA
- III ATTO INTEGRATIVO**

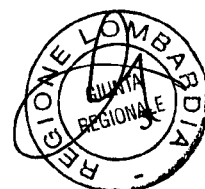
Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

La premessa e l'Allegato 1, Relazione tecnica, costituiscono parte integrante del presente Atto (di seguito Accordo).

Articolo 2

Oggetto e finalità



Il presente Accordo concerne la rimodulazione e riprogrammazione del programma di interventi inseriti nel III Atto Integrativo, sottoscritto in data 31/VII/08, anche alla luce di ulteriori risorse finanziarie aggiuntive, di cui al successivo articolo 5, e consiste in un intervento pluriennale, capace di incidere positivamente sul superamento del divario digitale nei territori della Lombardia e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale.

Le parti convengono che il presente Atto di rimodulazione e riprogrammazione sostituisce tutte le pattuizioni dell'Atto sottoscritto il 31/VII/08.

Con il presente Accordo viene data attuazione allo sviluppo delle infrastrutture a rete e dei servizi correlati ai progetti approvati dalla Regione Lombardia con decreto n. 14382 del 3/X/05, al fine di eliminare il digital divide e consentire un'uniforme accesso ai servizi on-line da parte di tutti i cittadini lombardi.

Articolo 3

Quadro attuativo ed interventi

L'attuazione del presente Atto è prevista attraverso l'esecuzione del programma denominato "Infrastrutturazione della rete in banda larga in Lombardia" affidata al Ministero dello Sviluppo Economico che lo attuerà tramite la sua società di scopo "Infratel Italia Spa", identificata ai sensi della legge 80/05 come soggetto attuatore del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese.

Le parti convengono, stante la caratteristica peculiare del Programma la sua identificazione quale intervento unico da realizzare in singole azioni riproducibili nei territori individuati sulla base delle esigenze del *digital divide* e delle disponibilità finanziarie del presente Atto.

Il programma, definito puntualmente da Infratel SpA sulla base delle specifiche di cui alla allegata Relazione tecnica, è regolato da apposita Convenzione tra Regione Lombardia e Infratel Italia Spa, da stipularsi entro 60 gg. dalla sottoscrizione del presente Accordo.

Tale Convenzione definirà:

1. le modalità e la tempistica di realizzazione integrata e coordinata del programma;
2. le modalità mediante le quali sarà assegnata la proprietà dell'infrastruttura realizzata;
3. la definizione puntuale degli ambiti territoriale interessati dagli interventi che costituiscono il programma ;
4. i criteri e le modalità di ripartizione dei proventi e degli oneri economici derivanti dalla gestione e manutenzione delle reti realizzate con il presente Accordo;
5. le modalità operative di realizzazione dell'iniziativa – definite nell'Allegato tecnico al presente Accordo di Programma Quadro solo in termini generali – tra cui quelle dell'espletamento delle gare di appalto per le realizzazioni infrastrutturali, il crono programma dei singoli interventi, e quant'altro necessario alla completa definizione dell'intervento.

La Regione Lombardia in accordo a quanto definito nell'art. 8 esprimerà parere vincolante relativamente ai progetti definitivi di ogni singola azione inclusa nel Programma Operativo. Il parere si intenderà positivo comunque trascorsi 30 gg dalla ricezione da parte di Regione Lombardia delle proposte di progetto o di varianti delle stesse predisposte da Infratel.

Le parti danno atto che il programma individuato nel presente Accordo è coerente con gli atti di pianificazione e programmazione generale e settoriale di rispettiva competenza.

Articolo 4

Modalità procedurali

Le parti convengono l'annullamento degli interventi inseriti nel III Atto integrativo, sottoscritto in data 31/VII/08 ed individuato nella banca dati Applicativo intese (AI), nella sezione Lombardia, con il codice AI SX, e l'utilizzo del medesimo contenitore informatico SX per l'inserimento di un nuovo intervento afferente ai dati del programma infrastrutturale illustrato in dettaglio nella allegata Relazione tecnica.



Il Programma Operativo oggetto della presente Atto, sarà inserito nella banca dati AI del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi della delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 76 e s.m.i., con le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio dell'ex Servizio delle politiche di sviluppo territoriale e le intese, ora Direzione generale per la programmazione regionale unitaria nazionale.

Nella scheda attività/intervento per il programma è riportata: l'indicazione relativa ai soggetti sottoscrittori, ai soggetti attuatori, al soggetto responsabile dell'intervento, ai contenuti progettuali, al costo complessivo, al fabbisogno finanziario e alla sua articolazione nel tempo, con individuazione delle relative fonti di copertura, all'impegno finanziario di ciascun soggetto, ai tempi di attuazione, ed alle procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi, con l'eventuale individuazione di termini ridotti.

Le parti concordano che l'efficacia giuridica del presente Atto decorre dalla positiva conclusione dell'inserimento dei dati nella banca dati AI relativamente al Programma infrastrutturale, inserimento che terminerà entro 7 giorni dalla sottoscrizione.

Il Responsabile dell'Accordo ne darà notizia nel relativo Rapporto di monitoraggio semestrale, inserendo nello stesso una breve relazione tecnica esplicativa.

Articolo 5

Costo e copertura finanziaria

Il valore complessivo del presente Accordo è pari a 26.688.430,00€, la cui copertura finanziaria è assicurata dalle seguenti fonti:

FONTI FINANZIARIE	Importo (€)
Delibera CIPE 3/06 - quota C.1 – Risorse Regioni del Centro Nord per ricerca e società dell'informazione	6.688.430,00
Legge finanziaria 2007 e delibere CIPE n. 1 e 3 del 2006 LF 2006	20.000.000,00
TOTALE	26.688.430,00

La parti convengono che gli interventi ricompresi nel presente accordo sono a completamento di quelli finanziati con lo stanziamento di 9.862.000,00€ per la realizzazione dei progetti di cui alla Misura 2.3d "Realizzazione di progetti pilota per la diffusione della società dell'Informazione" (approvata dalla Commissione europea con Decisione n. C (2001) 2878 del 10.12.2001 e con DGR 4351 del 22.3.2005) e già conclusi.

La disponibilità delle risorse assegnate dalla delibera CIPE n. 3/06 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6.5 della medesima delibera che prevede che: "Le risorse di cui alla presente delibera non impegnate entro il 31 dicembre 2009, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei beneficiari finali - quali risultano dai dati forniti dalle Amministrazioni centrali e regionali destinatarie delle risorse stesse - saranno riprogrammate" dal CIPE".

Eventuali riprogrammazioni finalizzate al rispetto di tale adempimento saranno effettuate con le procedure e secondo le modalità di cui al punto 5 della delibera CIPE n.14/2006.

Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivanti dalla attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo e opportunamente accertate dal Soggetto responsabile dell'Accordo in sede di monitoraggio semestrale, sono riprogrammate, su proposta del Soggetto responsabile medesimo, secondo le modalità previste dalla delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006 punto 1.1.2.

La competenza finanziaria delle risorse della Delibera CIPE 3/06 derivanti dalla rimodulazione dell'Atto sottoscritto il 31/VII/08 sono quelle derivanti dall'Atto stesso.

Il periodo di esecuzione della spesa è previsto in rapporto ai tempi di realizzazione delle singole azioni. La realizzazione dell'intero programma non dovrà comunque eccedere i 36 mesi a partire dall'approvazione del progetto.



Articolo 6

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei Sottoscrittori ai sensi e con le procedure previste dal punto 1.1.2 della delibera CIPE n. 14/2006 composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

- riattivazione o annullamento degli interventi;
- riprogrammazione di risorse ed economie;
- modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
- attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.

Ciascun Soggetto sottoscrittore del presente Accordo, ad integrazione e specificazione degli impegni assunti in base all' Accordo di programma quadro stipulato in data 24 dicembre 2003 e successivi Atti integrativi, si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza ed in particolare a:

- a) rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo;
- b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ed in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- c) procedere semestralmente al monitoraggio ed alla verifica dell'Accordo, e, se necessario, a proporre, per il tramite del soggetto responsabile dell'attuazione di cui al successivo art. 7, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori e, in caso di problematiche ivi non risolte, al Comitato Intesa paritetico così come previsto al punto 1.1.1 della delibera CIPE n. 14/2006;
- d) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- e) porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'Accordo;
- f) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi;
- g) condividere il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE ed in relazione alla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Regioni dall'ex Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese, ora Direzione generale per le politiche di sviluppo territoriale e le intese istituzionali di programma, con nota protocollo n. 32538 del 9 ottobre 2003.

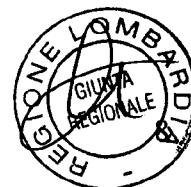
Articolo 7

Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo si individua quale responsabile dell'attuazione il Dirigente dell'Ufficio U.O. Progetti integrati e sviluppo sostenibile della DG Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia, Dr. Mauro Fasano.

Il responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:

- a) approvare il progetto definitivo.
- b) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;



- c) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- d) promuovere, in via autonoma o su richiesta del responsabile dell'intervento di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- e) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Atto, secondo le modalità indicate dal Ministero dello sviluppo economico, provvedendo a integrare il monitoraggio semestrale con le risultanze delle singole azioni previste dalla su menzionata Convenzione tra Regione Lombardia e Infratel SpA;
- f) supportare il Responsabile di intervento di cui al successivo articolo 9 nelle attività dell'Atto ed in particolare in relazione alla immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dell'intervento nella banca dati Applicativo intese;
- g) assicurare e garantire il completo inserimento, rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno, dei dati relativi al semestre precedente nell'Applicativo intese e successivamente di chiederne la convalida degli stessi;
- h) inviare alla Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale e a tutti i sottoscrittori del presente Atto, entro e non oltre il 30 settembre ed il 28 febbraio di ogni anno – a partire dal primo semestre successivo alla data di stipula - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Atto. Il Rapporto, redatto ai sensi del combinato disposto delle delibere CIPE n. 36/2002 e n. 17/2003, deve essere distinto in tre sezioni rispettivamente per la descrizione sintetica sull'andamento generale, per il contesto programmatico e per l'analisi sintetica dell'andamento dei singoli interventi con le relative osservazioni e criticità, secondo le modalità e le specifiche previste nella citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Regioni dall'ex Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese, ora Direzione generale per le politiche di sviluppo territoriale e le intese istituzionali di programma, con nota protocollo n. 32538 del 9 ottobre 2003;
- i) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
- j) comunicare al Soggetto responsabile dell'attuazione, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9

Soggetto responsabile dell'attuazione degli interventi

Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento *ex art. 8 del DPR 554/1999 e s.m.i.*, svolge nel corso dei monitoraggi semestrali, oltre quelli definiti dalla vigente normativa, i seguenti compiti:

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *project management*;
- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile dell'APQ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d) compilare con cadenza semestrale le schede di monitoraggio interventi inserendo i dati richiesti nell'Applicativo intese e di cui ne risponde della veridicità nel rispetto di quanto indicato dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Regioni dall'ex Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese, ora Direzione



generale per le politiche di sviluppo territoriale e le intese istituzionali di programma, con nota protocollo n. 32538 del 9 ottobre 2003;

- e) trasmettere al Responsabile dell'Accordo una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Le parti convengono che il soggetto responsabile dell'attuazione del Programma infrastrutturazione della rete in balda larga è individuato in Infratel Italia SpA

Articolo 10

Monitoraggio

Il monitoraggio verrà effettuato, in accordo con quanto previsto dalla Intesa istituzionale di programma e da quanto riportato nel presente Accordo, in base alle procedure stabilite dalla delibera CIPE in materia e con particolare riferimento all'allegato n. 4 della delibera CIPE 9 maggio 2003 n. 17 ed alla Circolare attuativa trasmessa alle Amministrazioni regionali dall'ex Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese, ora Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale del Dipartimento della coesione e dello sviluppo economico del Ministero dello sviluppo economico.

Articolo 11

Modalità di trasferimento delle risorse

In attuazione delle delibere del CIPE n. 44/2000, n. 76/2002, n. 17/2003 - con particolare riferimento all'allegato n. 4 - e della citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Regioni dall'ex Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese, ora Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale, con nota protocollo n. 32538 del 9 ottobre 2003, i trasferimenti delle risorse relative al Fondo aree sottoutilizzate sono condizionati al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio. La procedura di trasferimento è avviata alla chiusura del monitoraggio ovvero alla redazione finale del Rapporto di monitoraggio semestrale. In particolare, l'avvio della procedura di trasferimento è subordinata alla chiusura dei due monitoraggi semestrali dell'anno precedente.

La procedura di trasferimento delle risorse a carico del Fondo aree sottoutilizzate sarà avviata dalla competente Direzione generale in favore del Dipartimento per le comunicazioni, nei limiti delle assegnazioni di competenza e subordinatamente alle disponibilità di cassa, con le seguenti modalità:

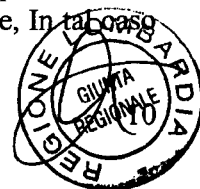
- 20% del finanziamento entro 60 giorni dalla stipula dell'APQ a titolo di anticipazione, qualora non ancora effettuata per l'Atto sottoscritto il 31/VII/08;
- 80% in proporzione allo stato di avanzamento degli interventi e sulla base del valore delle opere realizzate, come risultanti dai dati di monitoraggio semestrale dell'Applicativo intese del Ministero dello sviluppo economico.

Articolo 12

Proprietà, gestione, manutenzione e delle infrastrutture

Le parti convengono che: a) la proprietà, gestione e manutenzione della rete realizzata con risorse assegnate ad Infratel SpA sarà della stessa Infratel SpA; b) la proprietà, gestione e manutenzione della rete realizzata con fondi ex Delibera CIPE 3/06 C. 1 – Risorse Regioni del Centro Nord per ricerca e società dell'informazione sarà della Regione Lombardia che con proprio Atto competente potrà provvederà a trasferire alle Province che ne facciano richiesta in ragione dell'allocazione delle opere con il vincolo di cedere l'infrastruttura in IRU secondo il prezzario Infratel SpA

Ove la Provincia interessata non si avvalga dell'opzione di cui al punto precedente, le opere saranno concesse dalla Regione ad Infratel SpA per 20 anni rinnovabili dal collaudo delle stesse, In tal caso



Infratel SpA provvederà alla gestione e relativa manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture concesse.

La concessione sarà regolata da apposito atto da definirsi in sede di Convenzione di cui all'art. 3 del presente Atto.

Articolo 13

Ulteriori interventi

Con successivi Atti integrativi, tenuto anche conto degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo finalizzando a tal fine gli ulteriori fondi statali, regionali, comunitari e privati che si rendessero disponibili.

Articolo 14

Procedimenti di conciliazione

In caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo, il soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

Qualora, invece, le controversie permangano, il Tavolo dei sottoscrittori rimette la questione al Comitato Intesa Paritetico.

Articolo 15

Inerzie, ritardi e inadempienze

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte del responsabile dell'attuazione del presente Accordo costituiscono agli effetti del presente Accordo fattispecie di inadempimento.

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il responsabile dell'attuazione dell'Accordo invita il soggetto sottoscrittore al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

Il soggetto cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, al soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.

In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il Soggetto Responsabile del presente Accordo invia gli atti, con una motivata relazione, al Tavolo dei sottoscrittori, formulando, se del caso, una proposta circa le misure da adottare in via sostitutiva.

Il Tavolo dei sottoscrittori propone al Comitato Intesa Paritetico di gestione le misure da adottare in relazione agli inadempimenti.

Ove le azioni di cui ai precedenti commi non garantiscano il risultato dell'adempimento o lo garantiscano in modo insufficiente, il Comitato Intesa Paritetico attiva le procedure per la revoca del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi ed il risarcimento dei danni subiti.

Il Comitato Intesa Paritetico può adottare le misure proposte dal Tavolo dei sottoscrittori o le altre che ritenesse più opportune per risolvere le controversie, ivi compresa la modifica o la ridefinizione degli interventi previsti nel presente Accordo, e la riprogrammazione delle relative risorse, così come previsto all'articolo 12 dell'Intesa istituzionale di programma e dalla delibera CIPE 14/2006, purché dalla stessa non derivino pregiudizi per gli impegni di spesa già assunti dalle parti.

Articolo 16



Norma finale e rinvio

Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

Il presente Accordo ha durata fino al completamento delle opere e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti mediante atto aggiuntivo.

Per quanto non disposto dal presente Accordo si rinvia all'Accordo di programma quadro ed ai successivi Atti integrativi.

Roma,

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Politica Regionale Unitaria Nazionale
Dott. Vincenzo Donato

.....

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale (Comunicazione)
Dott.

.....

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione
Direttore generale del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione
Cons. Caterina Cittadino

.....

Regione Lombardia
Direttore Generale della Direzione Reti, Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile
Dott. Raffaele Tiscar

.....



**PROTOCOLLO DI RIPROGRAMMAZIONE E
RIMODULAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA
QUADRO IN MATERIA DI "SOCIETA'
DELL'INFORMAZIONE" NELLA REGIONE LOMBARDIA-
III ATTO INTEGRATIVO.**

Allegato 1

Relazione tecnica



INDICE:

1. INTRODUZIONE.....	3
1.1. Premessa.....	3
2. OBIETTIVI PROGETTUALI.....	4
2.1. Il Digital Divide regionale	4
2.2. Il deficit Infrastrutturale e il Modello di Intervento	5
2.3. Finanziamenti del Programma	6
2.4. Descrizione del Programma di intervento.....	6
2.5. Sviluppo temporale del programma	7
2.6. Organizzazione del Progetto	8
3. QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO.....	9
4. INTERVENTO Regione LOMBARDIA.....	10



1. INTRODUZIONE

1.1. Premessa

Lo sviluppo della rete e dei servizi a banda larga ha rappresentato negli ultimi anni un motore di sviluppo della economia. Su questa tematica, oggi, l'Italia presenta un tasso di crescita maggiore rispetto alla media europea che gli ha consentito di recuperare l'iniziale ritardo. Tuttavia, nel generale attuale contesto di mercato stazionario e a fronte di un rallentamento generalizzato degli investimenti nel settore delle telecomunicazioni, risulta sempre più chiaro come vi sia un rischio tangibile di accentuazione del divario di dotazione tecnologica tra le diverse aree territoriali (Digital Divide) e, quindi, un rischio per la competitività di queste aree nei confronti delle altre regioni a livello italiano ed europeo.

La conferma della crescente attenzione verso la creazione delle condizioni di offerta di infrastrutture e di servizi a Banda Larga necessari per lo sviluppo della Società dell'Informazione proviene anche dalle più recenti iniziative della Commissione Europea, le quali pongono, tra gli interventi prioritari, lo sviluppo della Banda Larga nei paesi dell'Unione Europea. In particolare, si mira a garantire a tutti i cittadini la partecipazione alla Società dell'Informazione attraverso la promozione di servizi, applicazioni e contenuti sicuri, basati su un'infrastruttura a banda larga ampiamente disponibile. Inoltre, la necessità dell'apertura di una nuova fase di sviluppo è alla base della riconosciuta compatibilità degli interventi infrastrutturali nelle telecomunicazioni con gli obiettivi dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea.

La diffusione dei servizi multimediali avanzati è vincolata dalla disponibilità di un'adeguata infrastruttura a banda larga che permetta di trasferire più velocemente i servizi ad alta interattività.

Per lo sviluppo della rete a banda larga si rendono necessari importanti investimenti infrastrutturali, soprattutto in fibra ottica, nelle aree svantaggiate. Tali investimenti non sono previsti da nessun operatore di telecomunicazioni in quanto non remunerati dai bassi ricavi potenziali derivanti dal limitato bacino di utenza.

Per questo motivo si rende necessario un intervento pubblico, attuato tramite Infratel (società incaricata dalla legge 80 del 2005 per la realizzazione di reti in fibra ottica in tutte le aree svantaggiate del territorio nazionale) che limiti l'investimento privato alle sole apparecchiature di accesso.

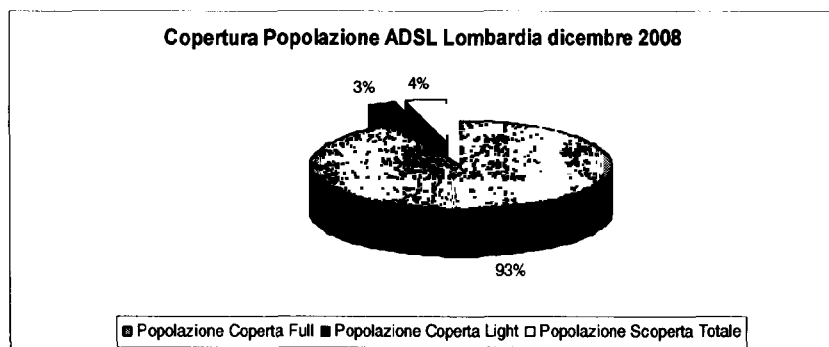
L'obiettivo del presente piano è quindi ampliare la copertura della rete a banda larga con infrastrutture ottiche a supporto delle aree produttive della regione e portare le aree al momento più svantaggiate ad un livello di connettività a banda larga omogeneo a quello della media regionale.



2. OBIETTIVI PROGETTUALI

2.1. Il Digital Divide regionale

A dicembre 2008 il 96% della popolazione lombarda ha accesso ad Internet, di cui il 93% in modalità Full (quindi con banda teorica di almeno 7Mbps) ed il 3% in modalità Light (banda teorica di 640Kbps).. Il rimanente 4% della popolazione (circa 400.000 persone) risulta essere totalmente scoperta.



Dei 1546 Comuni della Regione, il 16% (241) ha una copertura Full e Light inferiore al 95%, il 18% (275) presenta una copertura Full < 95% ma Light > 95%, il 4% (55) ha una copertura quasi completa (full > 95% ma < 100%) e il 62% (975) dei Comuni risulta completamente coperto.

Considereremo in digital divide sia i comuni completamente scoperti che quelli coperti in modalità Light, in quanto tale copertura non garantisce l'accessibilità a numerosi servizi e non può quindi essere definita Banda Larga.

In figura 1 si riporta la distribuzione geografica dei Comuni con i vari livelli di copertura.



Figura 1: Mappa della copertura ADSL Lombardia dic.2008

Obs: I dati di copertura sono al lordo della fattibilità tecnica della rete di accesso, non tenendo in considerazione quindi eventuali problematiche relative alla presenza di Multiplatori, Concentratori, extra-lunghezze e qualità dei doppini telefonici.

2.2. Il deficit Infrastrutturale e il Modello di Intervento

Lo sviluppo della banda larga ha avuto nel corso degli ultimi anni una forte accelerazione correlata ad una politica governativa di incentivazione alla offerta. In parallelo la concorrenza tra operatori ha sviluppato una offerta infrastrutturale di accessi a larga banda¹ concentrata nelle maggiori città dove le aspettative di mercato creano i presupposti per un ritorno sugli investimenti.

Laddove la presenza di cavi in fibra ottica è meno capillare e dove meno si è sviluppata una concorrenza sulle infrastrutture alternative all'operatore dominante non è possibile offrire servizi ai cittadini di accesso a larga banda. Queste aree si caratterizzano come aree di Digital Divide in quanto, nelle stesse, si manifesta chiaramente l'impossibilità di fruire dei servizi offerti dal mondo Internet con grave impatto di natura socio-economica.

Poiché il mercato, a causa delle difficoltà finanziarie e dei processi di privatizzazione e liberalizzazione in atto in tutti i paesi, non può eliminare da solo il divario infrastrutturale, vi è lo spazio per decisioni politiche, sia a livello centrale che locale, per avviare dei programmi e delle iniziative che mirino ad eliminare il Digital Divide.

In questo contesto opera, per conto del Ministero delle Comunicazioni (confluito all'interno del Ministero dello Sviluppo Economico) Infratel Italia S.p.A. (Infratel) in qualità di soggetto attuatore del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese - ai sensi della L. 80/2005.

Tra i vari modelli di intervento possibili, Infratel prevede la realizzazione di Infrastrutture Pubbliche di Backhauling in modo da estendere la rete in fibra ottica esistente per il collegamento delle centrali telefoniche per poi successivamente concedere in IRU di cavidotti e fibra spenta agli Operatori che installano gli apparati e abilitano l'offerta a Banda Larga.

All'interno del progetto, il cui obiettivo è l'abilitazione del territorio della Lombardia all'erogazione di servizi di accesso a banda larga, sono previsti interventi volti a:

- sviluppare e potenziare la capacità di servizio delle reti di trasporto dati. In particolare si considereranno interventi volti a realizzare, completare, potenziare le attuali reti di trasporto e distribuzione in Fibra Ottica al fine di agevolare l'intervento degli Operatori di Telecomunicazione nelle aree più disagiate della regione;
- evolvere tecnologicamente la capacità di servizio delle Centrali degli Operatori di Telecomunicazione, affinché siano abilitate ad erogare servizi di tipo xDSL ai cittadini e alle imprese del territorio. Le centrali dovranno essere predisposte per l'eventuale utilizzo da parte altri Operatori con Licenza (OLO - Other Licenced Operator);

Infratel verificherà l'interesse dell'operatore dominante Telecom Italia o di Altri Operatori al collegamento in fibra ottica di loro centrali in modo che essi possano erogare connettività a banda larga a cittadini ed imprese.

Il progetto tecnico predisposto da Infratel che consente la riduzione significativa del Digital Divide e, in prospettiva, il suo abbattimento nelle zone della Regione Lombardia presenta le seguenti caratteristiche:

¹ Per accesso a Larga Banda si intende, nel caso della tecnologia ADSL, il servizio di comunicazione verso Internet con una trasmissiva di almeno 640 Kbps, nel caso di copertura light e di 7Mbps nel caso di copertura Full.



- *si integra nell'obiettivo della Regione di rendere fattibile l'erogazione di servizi a banda larga a tutti i cittadini, alle imprese ed alle pubbliche amministrazioni;*
- è relativo ai Comuni in situazione di Digital Divide totale o parziale;
- tiene in considerazione eventuali situazioni di Saturazione di Banda per le ADC attive;
- prevede la realizzazione di sbracci in Fibra Ottica con l'obiettivo di consentire nei diversi territori l'attivazione di "servizi a banda larga per i Cittadini, Imprese e PA", con connettività teorica di almeno 7Mbps.

2.3. Finanziamenti del Programma

Il presente progetto prevede un investimento complessivo di 26.688.430,00 € al lordo di IVA come sotto descritto:

-- Fonte Ministero, Delibera CIPE "Risorse Legge Finanziaria" per un valore di 20.000.000 di €.

Specificare leggi finanziarie

-- Fonte Regione, Delibera CIPE 3/2006 - quota C.1 – Risorse gestite da Regioni del Centro Nord per ricerca e società dell'informazione, per un valore di 6.688.430 di €.

2.4. Descrizione del Programma d'intervento

Il programma di infrastrutturazione è articolato sulla realizzazione di 124 interventi per i quali è prevista la posa di circa 736 km di cavi in fibra ottica di cui il 30% su infrastrutture (sotterranee o aeree) esistenti di Operatori o Enti.

In ogni progetto si prevede la costruzione di una tratta in fibra ottica, che generalmente collega una rete in fibra esistente lungo una dorsale extraurbana con una centrale telefonica non raggiunta dalla rete a larga banda (sbraccio), generalmente costituita da tratte di infrastruttura di posa esistenti (tubazioni o palificate) intervallate da infrastrutture di posa di nuova realizzazione. Le tratte di nuova realizzazione saranno di norma eseguite con tecnologie di scavo di tipo TRENCHLESS e, in alternativa, con scavi di tipo tradizionale, nei quali verrà posato un tritubo e un cavo da 48 fibre.

Gli interventi sopra menzionati verranno definiti da Infratel in accordo con i criteri sotto riportati:

1. **Livello decrescente del Digital Divide nei Comuni e/o gravi casi di Saturazione di Banda;**
2. **Efficienza di Intervento:** priorità ADC (Aree di Centrale) a minor costo per linea equivalente e/o che hanno impatto su un valore di popolazione consistente;
3. **Logiche di Economie di Intervento su aree coperte da reti esistenti non efficienti:** verranno considerate le eventuali sinergie in fase di realizzazione dei percorsi in fibra ottica con reti pubbliche realizzate con precedenti finanziamenti;
4. **Logiche di Economie di Intervento su aree in fase di copertura:** verranno considerate le eventuali sinergie in fase di realizzazione dei percorsi in fibra ottica con ulteriori interventi attivati o in avanzato stato di attivazione da parte di Regione Lombardia;



5. **Logiche di Economie di Intervento sulle infrastrutture viarie:** verranno considerate le eventuali sinergie in fase di realizzazione dei percorsi in fibra ottica, ovvero, nel caso in cui l'attivazione di una Centrale di priorità 1 permetta la connessione in fibra di Centrali di priorità inferiore con un minimo esborso addizionale (in quanto vicine alle stesse o prossime ai percorsi scelti), questo dovrà essere considerato.

Il Responsabile dell'accordo esprimerà comunque un parere vincolante sulla definizione delle ADC oggetto di intervento.

Durante lo sviluppo del progetto si intenderà mantenere con tutti gli operatori presenti sul territorio un tavolo di coordinamento in modo da indirizzare il presente progetto in maniera complementare con i piani di sviluppo degli stessi.

La priorità assegnata ad ogni comune potrà subire delle variazioni in base alle modifiche dei piani di sviluppo degli operatori e questo potrà determinare delle modifiche dei crono programmi degli interventi.

Eventuali economie di progetto saranno utilizzate nello sviluppo del piano per ampliare il numero di comuni da raggiungere in fibra ottica.

2.5.Sviluppo temporale del programma

Il piano lavori per la Lombardia, che tiene conto di una fase preliminare delle attività che Infratel ha già avviato con le risorse di cui dispone il Ministero, si articola in diverse fasi, tra le quali, le più significative sono riportate nella tabella sottostante :

Cronogramma Macro Progetto Lombardia		
Attività	Data Inizio	Data Fine
Aggiudicazione Bando		30/06/2009
Qualificazione per IRU		31/07/2009
Progettazione Preliminare	01/04/2009	31/07/2009
Parere regionale su progetto preliminare	15/05/2009	31/08/2009
Rilievo	04/05/2009	31/12/2009
Progettazione Definitiva	18/05/2009	31/01/2010
Progettazione Esecutiva	01/07/2009	31/12/2010
Piano Realizzazione Opere	15/09/2009	30/06/2011
Conclusione Prime Tratte	15/09/2009	31/12/2009

Infratel sta procedendo con le Province e con gli Operatori all'analisi dello stato di copertura e alla verifica della quantità di infrastruttura esistente e utilizzabile nel Programma di Intervento.

L'aggiudicazione del Bando di Gara, prevista entro la fine di Giugno e la Qualificazione per l'Acquisizione di Infrastrutture già esistenti e disponibili in modalità IRU, sono le due tappe fondamentali sulle quali si sviluppa tutto il progetto e che vincolano anche le attività di progettazione e realizzazione.

Per quanto riguarda le attività di progettazione, Infratel svolgerà direttamente la progettazione Preliminare e Definitiva, mentre la progettazione Esecutiva verrà realizzata dalla ditta aggiudicataria del Bando di Gara.

La progettazione definitiva sarà sottoposta all'approvazione del Responsabile dell'Accordo.



Il Rilievo, che consiste nella mappatura cartografica del tracciato da realizzare per il rilegamento in fibra delle ADC previste a piano, è realizzato da terzi per conto Infratel e si svolge parallelamente alle attività di progettazione.

Per quanto riguarda la realizzazione delle opere si prevede la conclusione di alcune tratte già entro la fine del 2009 e la conclusione del progetto, con la realizzazione dei 124 interventi previsti, entro giugno 2011.

2.6. Organizzazione del Progetto

Il presente progetto tecnico presuppone che l'intervento sia realizzato, in cooperazione istituzionale e progettualità congiunta, dalla Regione Lombardia e dal Ministero delle Comunicazioni (confluito nel Ministero dello Sviluppo Economico) e per esso da Infratel soggetto attuatore del Programma Banda Larga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese - ai sensi della L. 80/2005 -, in complementarietà ed integrazione agli interventi già avviati dalla Regione Lombardia.

Il predetto intervento congiunto consente di valorizzare al massimo gli investimenti pubblici già effettuati.

Infratel in qualità di Stazione Appaltante ha emesso un Bando di Gara per l'affidamento della Progettazione Esecutiva e della successiva Realizzazione di Infrastrutture costituite da Impianti in Fibra Ottica, per una rete a Banda Larga, comprensiva della fornitura e posa in opera del relativo cavo in Fibra Ottica e della successiva Manutenzione.

L'aggiudicazione dell'appalto sarà effettuata a favore dell' Impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del D.Leg.vo 163/2006 artt. 81 e 83.

A seguito dell'aggiudicazione sarà firmato un Accordo Quadro in base al quale saranno emessi i singoli Contratti Attuativi relativi alle singole tratte che si intende eseguire.. Al termine dei Lavori seguirà la verifica di regolare esecuzione della singola tratta,, al termine della quale sarà emesso il Certificato di Regolare Esecuzione.

In ciascun progetto si impiegheranno tutte le eventuali infrastrutture esistenti che consentiranno di abbattere i costi di scavo evitando duplicazioni. Le infrastrutture esistenti saranno acquisite mediante contratto di IRU (Indefeasible Right of Use) a 15 anni.

Le seguenti attività vengono proposte da Infratel spa al Responsabile dell'Accordo che si esprime entro 15 giorni dal ricevimento delle stesse (vale il principio del silenzio assenso):

- definizione delle linee guida del PTT (Progetto Tecnico Territoriale) e delle priorità di realizzazione;
- monitoraggio dell'avanzamento dei lavori ed aggiornamento del PTT;
- approvazione delle varianti del predetto "PTT" che non modifichino gli obiettivi generali dell'intervento e che non implicino variazioni significative ai progetti operativi o al budget complessivo dell'iniziativa.
- sostituzioni o integrazioni di comuni di cui all'allegato 1)



3. QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

La tabella sottostante (Quadro Economico di Progetto) fornisce una prima stima dei costi basati sulla progettazione preliminare. Per quanto riguarda la valorizzazione degli interventi, valgono le seguenti premesse:

1. Il valore stimato per l'acquisizione dei diritti di uso in IRU (Indefeasible Right of Use) si basa sugli attuali livelli di costo sostenuti da Infratel nelle diverse regioni per l'acquisizione di IRU dagli Operatori TLC.
2. In fase di progettazione definitiva i tracciati potranno subire dei cambiamenti sia per la reale disponibilità di infrastrutture esistenti, sia per eventuali ottimizzazioni di tracciato. I progetti definitivi saranno comunque oggetto di approvazione da parte del Responsabile dell'Accordo.

Quadro Economico di Progetto Regione Lombardia (ottimizzato)									
	Numero Interventi (ADC)	Tot Km di posa F.O. previsti	Tot Km di infrastruttura esistente per la posa di F.O.	Investimento (€) per Esecuzione delle opere	Investimento (€) per Utilizzo infrastruttura esistente (IRU)	Investimento (€) per Rilievi	Investimento (C) previsto per la Stazione Appaltante (DL.CEL, Progettazione Prel. E Def.)	Investimento (C) previsto per fidejussioni e altri oneri amministrativi	Totale Investimento (C) previsto
Totale Investimenti MISE/Regione	124	736	192	23.299.907	2.359.379	220.712	678.392	130.040	26.688.430



4. Intervento Regione Lombardia

Il Piano di Intervento idealizzato da Infratel nella regione Lombardia prevede la realizzazione di 124 interventi per il rilegamento in Fibra Ottica di altrettante centrali. Se i suddetti interventi dovessero essere effettuati considerando che solo il 30% di ogni tratta venga realizzato su infrastruttura esistente e utilizzando solo tecniche di scavo tradizionali per il restante 70% della tratta, sarebbero valorizzati secondo importi superiori a quelli garantiti dalla copertura finanziaria. Solo con l'ottimizzazione economica degli interventi sarà possibile eseguire tutti gli interventi, altrimenti le ADC non coperte finanziariamente dovranno essere rimandate ad ulteriori reperimenti di risorse.

Per l'ottimizzazione economica degli interventi, è fondamentale che ci sia la collaborazione degli Enti affinché si possano utilizzare anche tecniche di scavo Trenchless, come la Minitrincea, che permetterebbero la realizzazione con la valorizzazione sotto riportata:

Piano Lavori Lombardia Ottimizzato				
Provincia	quota minima prevista (€)	interventi previsti	Comuni Coperti	Costo Totale (€)
Bergamo	5.000.000	32	31	5.367.950
Varese	1.200.000	8	11	1.841.904
Pavia	900.000	23	29	5.055.361
Como	860.000	6	7	1.447.003
Mantova	780.000	6	3	1.739.125
Brescia	700.000	25	30	5.369.066
Sondrio	580.000	4	4	754.019
Lodi	550.000	5	8	1.239.989
Cremona	100.000	10	11	2.127.532
Lecco	50.000	5	6	1.746.481
Totale	10.720.000	124	140	26.688.430

